GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — GIOVEDÌ 19 APRILE — **NUM. 92**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, comunicata una richiesta del procuratore del Re a Messina, per essere autorizzato a procedere contro il deputato Perroni-Paladini; convalidata l'elezione del Collegio di Andria, stata riconosciuta regolare, e ordinato di procedere ad un nuovo ballottaggio fra i signori Bonfadini e Gregorini nel Collegio di Clusone, furono svolte tre interpellanze dirette al Ministro di Grazia e Giustizia: del deputato Antonibon sopra le condizioni morali e materiali della magistratura e degli uffiziali del Pubblico Ministero; del deputato Muratori sulle condizioni dei pretori, sulla diminuzione delle preture e sui giudizi correzionali; del deputato Toscanelli intorno all'andamento dell'amministrazione della giustizia: lo svolgimento della quale ultima interpellanza diede occasione, per fatti incidentali, a dichiarazioni del Ministro dell'Interno, del deputato Bortolucci e del Ministro di Grazia e Giustizia. Fu pure rivolta dal deputato Giambastiani al Ministro dell'Interno una interrogazione intorno all'arresto del R. commissario inviato dal Governo ad amministrare il comune di Pietrasanta; alla quale interrogazione il Ministro rispose con schiarimenti.

LEGGI E DECRETI

*Il N. **3768** (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 17 novembre 1873, con cui il Consiglio provinciale di Modena adottò di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella detta *Bettola*, che dall'altra provinciale di S. Felice, inferiormente a Finale nel luogo detto Cantone, raggiunge la provinciale di Cento nella provincia di Ferrara;

Veduti i nostri decreti 5 settembre 1866 e 5 agosto 1869 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Modena;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando che la strada suddetta riveste i caratteri previsti dall'articolo 13 (*D*) della legge precitata e che contro la suindicata deliberazione non vennero mosse opposizioni;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Modena quella denominata *Bettola*, che dall'altra provinciale di San Felice inferiormente a Finale nel luogo detto Cantone raggiunge la provinciale di Cento in provincia di Ferrara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

---

*Il Num. **3769** (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il quadro *C*, annesso al regolamento stato approvato con Nostro decreto del 16 gennaio 1876, numero 2914 (Serie 2a);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e del Ministro di Grazia e Giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Le provincie di Modena e di Reggio Emilia, ora comprese nella circoscrizione del distretto della Regia Avvocatura

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, della superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 24 marzo 1877.

Il Ministro: B. BRIN.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Risultato dell'esame di concorso per numero ottanta posti di uditore giudiziario, aperto con decreto Ministeriale 6 ottobre 1876.

Massimo dei punti . . . . N. 81
Minimo per l'approvazione . . . . . „ 51

1. Denina Francesco Ernesto, subì l'esame presso la Corte di appello di Torino ed ottenne punti 76.
2. Bianco di S. Secondo Vittorio, id. di Torino id. 75.
3. Venco Giovanni, id. di Torino id. 74.
4. Moreni Leonardo, id. di Torino id. 74.
5. Piceni Alfonso, id. di Torino id. 74.
6. Passanisi Gaetano, id. di Catania id. 73.
7. De Pirro Giosuè Giuseppe, id. di Catanzaro id. 72.
8. Cavalli d'Olivola Alessandro, id. di Torino id. 72.
9. Liberatore Francesco, id. di Napoli id. 70.
10. Spingardi Giuseppe, id. di Torino id. 70.
11. Borsarelli di Rifreddo Luigi, id. di Torino id. 70.
12. Bertoldo Pier Nicolao, id. di Torino id. 69.
13. Audoli Luigi, id. di Torino id. 69.
14. Groppo Carlo Luigi, id. di Torino id. 68.
15. Leoni Giovanni, id. di Milano id. 68.
16. Manfredi Filippo, id. di Roma id. 68.
17. Canessa Arturo, id. di Cagliari id. 68.
18. Pasquali Ernesto, id. di Torino id. 68.
19. Carron Ceva Enrico, id. di Torino id. 68.
20. Linguiti Alberto, id di Napoli id. 68.
21. De Feo Nicola, id. di Trani id. 68.
22. Albini Vittorio, id. di Torino id. 68.
23. Boggio Luigi, id. di Torino id. 67.
24. Contini-Dore Giovanni, id. di Cagliari id. 67.
25. Vallero Bernardo, id. di Torino id. 67.
26. Marchiandi Emilio, id. di Torino id. 67.
27. Ciravegna Carlo, id. di Torino id. 67.
28. Mendaja Vincenzo, id. di Napoli id. 67.
29. Mazzucchi Stefano, id. di Parma id. 66.
30. Muzio Giuseppe, id. di Genova id. 66,

31. Calabrese Raffaele, id. di Trani id. 66.
32. Del Carretto Carlo, id. di Torino id. 66.
33. Florio Alfredo, id. di Torino id. 66.
34. Bernardi Vincenzo, id. di Torino id. 66.
35. Pronati Gio. Battista, id. di Torino id. 66.
36. Callerio Pietro Francesco, id. di Torino id. 65.
37. Strixioli Mario, id. di Casale id. 65.
38. Vitale Giacomo, id. di Torino id. 65.
39. Tola-Grixoni Francesco, id. di Cagliari id. 65.
40. Caracci Dario, id. di Brescia id. 65.
41. Benucci Guglielmo, id. di Parma id. 65.
42. Cutrone Giuseppe, id. di Napoli id. 65.
43. Nasi Francesco, id. di Torino id. 65.
44. Zuzzi Pietro, id. di Venezia id. 64.
45. Bolgheroni Domenico, id. di Brescia id. 64.
46. Forgione Giulio Maria, id. di Napoli id. 64.
47. Piola Enrico, id. di Torino id. 64.
48. Rossi Ettore, id. di Torino id. 64.
49. Pirotti Augusto, id. di Bologna id. 63.
50. Montani Luigi, id. di Casale id. 63.
51. Cannada-Bartoli Domenico, id. di Napoli id. 63.
52. Chiapirone Lionello, id. di Torino id. 63.
53. Balladore Carlo, id. di Casale, id. 62.
54. Zanna Gio. Antonio, id. di Torino id. 62.
55. Pattacini Giuseppe, id. di Parma id. 62.
56. Galuzzi Marco, id. di Parma id. 62.
57. Bonardi Giovanni, id. di Brescia id. 62.
58. Benedetti Andrea, id. di Napoli id. 61.
59. Daneo Agostino, id. di Torino id. 61.
60. Sabatini Giovanni, id. di Napoli id. 61.
61. Avellino Alberto, id. di Napoli id. 61.
62. D'Autilia Cesare, id. di Napoli id. 61.
63. Rastelli Viscardo, id. di Parma id. 61.
64. Mosca Carlo, id. di Aquila id. 61.
65. Ranieri Pietro, id. di Napoli id. 61.
66. Buracchio Eugenio, id. di Aquila id. 61.
67. Bonazzi Girolamo, id. di Brescia id. 61.
68. Rovere Eugenio, id. di Torino id. 61.
69. Curzio Andrea Giuseppe, id. di Napoli id. 61.
70. Coppola Francesco, id. di Napoli id. 61.
71. Prato Eugenio, id. di Torino id. 61.
72. Noja Guglielmo, id. di Trani id. 60.
73. Vitale Pacini Domenico, id. di Catania id. 60.
74. Mancini Giovanni, id. di Napoli id. 60.
75. Granata Gio. Battista, id. di Catanzaro id. 60.
76. Ranieri Arturo, id. di Napoli id. 60.
77. Berardi Pietro, id. di Torino id. 60.
78. Allochis Arturo Giuseppe, id. di Torino id. 59.
79. Pisani Stefano, id. di Catanzaro id. 59.
80. Buroni Pier Luigi, id. di Parma id. 59.
81. Biondi Luigi, id. di Napoli id. 59.
82. Montemurri Antonio, id. di Aquila id. 59.
83. Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, id. di Napoli id. 59.
84. Amicarelli Angelo, id. di Napoli id. 59.
85. Mazza Francesco, id. di Casale id. 59.
86. Lavini Giuseppe, id. di Venezia id. 59.
87. Palestrini Flavio, id. di Torino id. 58.
88. Russo Francesco, id. di Napoli id. 58.
89. Amico Gregorio, id. di Catania id. 58.
90. Bruno Tomaso, id. di Napoli id. 58.
91. Gualteroni Martino, id. di Milano id. 58.
92. Alemani Pietro, id. di Milano id. 58.
93. Bontà-Filetto Emilio, id. di Venezia id. 58.
94. Carnazzi Gabriele, id. di Brescia id. 58.
95. Beccari Oliviero, id. di Brescia id. 58.
96. Abignente Giovanni, id. di Napoli id. 58.
97. Console Epifanio, id. di Catania id. 57.
98. Bertola Edoardo, id. di Napoli id. 57.
99. Crescenzi Domenico, id. di Napoli id. 57.
100. De Dato Domenico, id. di Napoli id. 57.
101. Morelli Giulio, id. di Venezia id. 56.
102. Pece Salvatore, id. di Napoli id. 56.
103. Pisani Marco Tullio, id. di Casale id. 56.
104. Scuti Alessandro, id. di Genova id. 56.
105. Miozzi Giuseppe, id. di Napoli id. 55.
106. De Focatiis Antonio, id. di Napoli id. 55.
107. Ammendola Vincenzo, id. di Napoli id. 55.
108. Rossi Francesco, id. di Napoli id. 55.
109. Notarianni Nicola, id. di Napoli id. 55.
110. Scarpa Riccardo, id. di Venezia id. 55.
111. Zincone Alessandro, id. di Napoli id. 55.
112. Cantone Angelo, id. di Napoli id. 55.
113. Lelli Paolo, id. di Bologna id. 54.
114. Rocca Alessandro, id. di Genova, id. 54.
115. D'Ajutolo Achille, id. di Napoli id. 54.
116. Pempinelli Gennaro, id. di Napoli, id. 54.
117. Manna Michele, id. di Napoli id. 54.
118. Venditti Agostino, id. di Napoli id. 54.
119. Basso Francesco, id. di Napoli id. 54.
120. Cioffrese Domenico, id. di Trani id. 54.
121. Pagliarulo Arcangelo, id. di Napoli id. 54.
122. Ibertis Francesco, id. di Casale id. 54.
123. D'Alascio Nicola, id. di Napoli id. 54.
124. Terzi Gaetano, id. di Napoli, id. 54.
125. Nazzaro Carmine, id. di Napoli id. 54.
126. Spinelli Nicola, id. di Napoli id. 54.
127. Delli Zotti Giuseppe, id. di Venezia id. 54.
128. Semmola Carlo, id. di Napoli id. 54.
129. Rossi Vincenzo, id. di Napoli id. 54.

Roma, li 17 aprile 1877.

Per il Direttore Capo di Divisione Superiore
F. Pacces.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 1° maggio cesserà di aver luogo la spedizione delle valigie postali per Nuova York col piroscafo in partenza il giovedì sera da Queenstown.

Conseguentemente dal giorno suddetto cessa l'utilità della impostazione delle corrispondenze per gli Stati Uniti dell'America del Nord, che in relazione alla suaccennata partenza effettuavasi:

a) in Roma (presso l'uffizio postale alla Stazione) il *lunedì* alle 2 10 pom.;

b) nelle altre provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Torino verso Modane alle 9 antim. del *martedì*.

Le altre partenze da Queenstown, da Southampton, e dall'Hâvre per Nuova York restano invariate.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO

Avviso.

Per gli effetti di cui è cenno agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile, si rende noto che nel giorno 7 aprile corrente fu ricuperata nelle acque di Port'Ercole una boa in ferro, usata, alta m. 2, della circonferenza di m. 7 50, portante le iniziali I A V F, e del valore periziato di lire 500.

Livorno, li 11 aprile 1877.

Il Capitano di Porto
S. Massard.

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Il Consiglio direttivo di questa Regia Accademia nella sua seduta dell'11 corrente mese nominò il sig. Raffaello Frontali, violinista, a socio di merito della Regia Accademia di S. Cecilia, ed il 18 corrente tale nomina fu approvata dal Ministero della Istruzione Pubblica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le potenze europee, al dire dell'*Indépendance Belge*, avrebbero compreso che oramai tutti i loro sforzi devono riassumersi in una pressione, la più forte possibile, sul Divano per indurlo a recedere almeno in parte dal rifiuto di accordare anche la minima soddisfazione ai voti dell'Europa intera. In quest'ordine di idee si sarebbe aggirato il colloquio, assai lungo, che ebbe il nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso la Sublime Porta col duca Décazes, in occasione del suo passaggio per Parigi.

" Il signor Layard, dice l'*Indépendance*, avrebbe annunziato al signor Décazes che le sue istruzioni gli imponevano di agire energicamente presso il Sultano ed i suoi ministri affine di indurli a recedere da certe proposizioni contenute nella circolare che Savfet pascià ha diramato in risposta alla comunicazione del protocollo.

" Il signor Layard sarebbe incaricato di dichiarare alla Porta che in presenza della risoluzione del governo turco di non tenere alcun conto d'un documento che il gabinetto britannico aveva considerato come tale da presentare tutte le garanzie atte a tutelare l'indipendenza e l'integrità dell'impero ottomano, l'Inghilterra si vede costretta di avvertirla che non poteva fare nessun assegnamento su d'un'assistenza da parte sua.

" Egli è probabilmente a ciò che ha voluto alludere il signor Hardy nella sua risposta a lord Hartington, quando dichiarava che l'Inghilterra non aveva ancora pronunciata l'ultima parola in favore della pace. Alla fine della settimana si saprà quanto v'ha di vero in tutto ciò, dacchè il telegrafo non mancherà di farci conoscere i risultati dei primi colloqui del nuovo ambasciatore col Sultano e coi suoi consiglieri. „

Sugli apparecchi militari turchi nell'Erzegovina si scrive alla *Politische Correspondenz* da Mostar 8 aprile:

La nostra città è un campo militare. Ogni casa alberga da 6 ad 8 uomini; per le strade non si vedono che cannoni, piramidi di fucili, carri di munizioni e cavalli carichi di viveri. Da Mitrovizza e Serajevo arrivano giornalmente soldati che vengono spediti a Gacko. Il grosso del corpo d'esercito turco che si trovava presso Dubrava si è messo pure in movimento verso Gacko. Il 17 aprile una forte divisione dell'esercito di Suleiman pascià marcerà nelle gole del Duga. Il pascià ha ricevuto la notizia che le provvigioni nella fortezza di Niksich non basteranno che fino al 20 aprile. Tutta la popolazione di Niksich, compresa la guarnigione, non conta che 860 uomini. A quanto si assicura Suleiman pascià ha l'intenzione di porsi in marcia nella direzione di Niksich il 15 aprile. Frattanto quattro battaglioni di nizam e sei *tabor* di milizie territoriali furono spediti a Presjeka per munire di trincee e di parapetti questo punto che servirà di base d'operazione contro i montenegrini che si trovano di fronte a Niksich. Suleiman pascià imprenderà la sua spedizione verso Niksich con 18 battaglioni di nizam e redif, 16 *tabor* di truppe irregolari, frà i quali 5 *tabor* di arnauti, quattro cannoni da campo e quattro cannoni da montagna. Attendonsi quindi in brevissimo tempo degli accaniti combattimenti nelle gole del Duga.

Lo stesso giornale pubblica i due seguenti telegrammi:

Ragusa, 16 aprile. — Tutte le schiere degl'insorgenti erzegovesi sono concentrate a Utess. Suleiman pascià è arrivato ieri a Gacko. Il suo esercito si è messo in movimento verso Presjeka.

Zagabria, 16 aprile. — Il 12 aprile ebbero luogo a Topola vari combattimenti fra gl'insorgenti capitanati da Babich ed i turchi. La perdita da ambe le parti ascende a 210 uomini.

Intorno all'esercito russo del Caucaso scrivono da Tiflis 7 aprile alla stessa *Politische Correspondenz*:

L'altro ieri ebbe luogo un grande Consiglio di guerra sotto la presidenza del granduca luogotenente. A quanto si crede, in questo Consiglio sarebbe stato stabilito definitivamente il piano delle operazioni.

Oggi sono partiti dei corrieri in tutte le direzioni. Il granduca Michele ha ordinato che fino al 14 corrente tutte le milizie e tutte le guarnigioni delle fortezze devono partire dal Caucaso verso i confini. Le truppe locali del Caucaso faranno il servizio delle fortezze. Le truppe che si trovavano qui di guarnigione si sono messe in marcia per i confini. A tutela della sicurezza tanto a Tiflis che nelle città tutte del Caucaso verranno formate delle guardie civiche.

Il granduca istesso partirà per l'esercito il 15 corrente. Una parte della nobiltà di Kutais si troverà nel suo seguito. Il passaggio del confine si effettuerà con 110,000 uomini di fanteria, 25,000 uomini di cavalleria e 350 cannoni.

La divisione degli armeni volontari è già per metà organizzata ed equipaggiata e per il 20 aprile dovrà esser pronta a mettersi in marcia. Essa si comporrà di quattro battaglioni di fanteria e di sei squadroni di cavalleria. I rispettivi comandanti furono già nominati.

Qui si vive in grandi angoscie. Si attendono gravissimi avvenimenti; vi è un continuo avvicendarsi di ardite speranze e di estremi timori. Non si parla che delle conseguenze della guerra che, visti gli apparecchi, dovrà essere terribile.

A Londra si aspettava con qualche impazienza il progetto di bilancio del 1877-78.

La quasi certezza di una guerra in Oriente, la impossibilità di prevedere anticipatamente le proporzioni che essa potrà assumere e le difficoltà che derivano dalla crisi economica concorrevano tutte insieme a fomentare questo sentimento di curiosità.

Finanzieri sperimentati leggendo i conti dell'ultimo esercizio avevano creduto di scoprirvi l'annunzio di un disavanzo di circa un milione di lire sterline e si chiedeva premurosamente a quale cespite di entrata si sarebbe fatto capo per colmare questa lacuna.

Il cancelliere dello Scacchiere ha dissipate queste ap-

prensioni. Egli ha dimostrato che invece di un *deficit*, il bilancio del 1877-78 presenterà probabilmente un sopravanzo di 5 milioni e mezzo di franchi.

Per modo che il ministro non ha reputato necessario di introdurre la minima modificazione nella legge di finanza. I contribuenti inglesi pagheranno quest'anno esattamente ciò che pagarono l'anno scorso. Nè l'*Excise*, nè i *Customs*, nè l'*Income-tax* saranno minimamente alterati.

Il *Moniteur* rileva la voce corsa nei circoli finanziarii e raccolta da taluni giornali, che, a motivo degli avvenimenti d'Oriente, la Esposizione universale debba venire aggiornata e ritardata fino al 1879.

Può essere, scrive il *Moniteur*, che nei circoli politici si sia agitata la questione di sapere ciò che convenga di fare riguardo all'Esposizione nella eventualità di una guerra lunga nella quale si trovino impegnati paesi che dovrebbero parteciparvi largamente. Non c'è dubbio infatti che, dato questo caso, un aggiornamento della Mostra potrebbe sembrare saggio e fors'anche necessario. Ma fino a questo momento sarebbe stato prematuro l'aprire una discussione ed il deliberare su questo punto.

Pertanto è sicuro che fino a questo momento i ministri non si sono occupati di tale eventualità, nè in consiglio, nè nelle loro conferenze particolari. La questione non è stata intavolata, nè discussa, nè quindi ha potuto venire risoluta in un senso o nell'altro, e tutte le dicerie che si fanno correre in proposito sono per adesso infondate e premature.

Si ha da Madrid che il Consiglio dei ministri è preoccupato dalle gravi discussioni del bilancio. Si fanno moltissime congetture sui piani del signor Barzanallana, i quali del resto si compendiano in poche parole: Disavanzo, necessità di consolidare il debito galleggiante, nuove imposte e imbarazzi del Tesoro cubano. I giornali ufficiosi accusano la rivoluzione di avere raddoppiato il debito e di avere alienato i beni dello Stato. L'opposizione dal canto suo dimostra che i ministri delle finanze non osano fare nè economie, nè riforme serie riguardo alla esazione ed all'assetto delle imposte.

Ai 28 di febbraio di quest'anno il debito galleggiante superava i 119 milioni di pesetas. Le entrate del Tesoro nel primo trimestre di quest'anno oltrepassarono di una decina di milioni le entrate dello stesso periodo dell'anno scorso; ma bisogna rammentare che a questa seconda epoca la guerra civile non era ancora terminata.

I portatori indigeni di titoli dello Stato continuano a presentare indirizzi ed a riunire comitati affine di sollecitare condizioni migliori di quelle che vennero loro accordate nell'ultimo bilancio. Essi sperano che il ministro cesserà di consacrare all'ammortamento la debolissima somma annua di nove milioni di pesetas, mentre l'esercizio di quest'anno si chiuderà con un disavanzo di 250 milioni di pesetas.

I giornali spagnuoli si abbandonano a calcoli svariati sulla forza relativa dei partiti nel Senato. I marchesi di Orovio e di Novaliches hanno ottenuto per i *moderados* una parte più larga nelle nomine che il ministero sottopone alla firma regia. I *moderados* conteranno 18 senatori a vita, oltre ai 15 che già ebbero dalle elezioni. Gli ultramontani del clero oltre agli undici dei loro che vennero già eletti, ne avranno altri 12 nominati dalla Corona. I diversi gruppi del partito liberale non avranno che 26 senatori fra quelli a vita e quelli eletti. Tutto compreso, il Senato conterrà una maggioranza ministeriale compatta di 250 senatori. Presidente ne sarà il signor Barzanallana, parente del ministro delle finanze, che sedeva già l'anno scorso alla testa dell'antico Senato. Le Cortes si riuniranno probabilmente il 25 di questo mese.

L'*Osservatore Triestino* reca dalle Indie:

La notizia di maggiore importanza recataci dall'ultima posta, è quella della morte dell'inviato dell'Emir di Cabul, Syad Mir Muhammad Shiah, il quale era venuto a Pesciaver per trattare una nuova convenzione fra l'Affghanistan e l'Inghilterra. A dimostrare il loro rispetto e le loro condoglianze le autorità inglesi a Pesciaver fecero chiudere in quel giorno gli uffici civili, il che dimostra che le relazioni coll'Emir sono amichevoli. La morte dell'inviato era avvenuta il giorno stesso della partenza dell'ultimo vapore; non si conosceva dunque chi verrà designato a successore del ministro per continuare le trattative del cui risultato non si sapeva ancora nulla.

Un corrispondente, che trovasi presentemente a Pesciaver, scrive: " La nostra attuale frontiera verso l'ovest non è interamente sicura. Se riuscisse alla Russia di prendere piede stabile a Cabul, nulla potrebbe impedirle di piantare delle artiglierie sulle alture che dominano l'entrata della Jumrud alla gola di Kyber, e sotto la protezione di esse un corpo di armata russo potrebbe facilmente entrare nella vallata di Pesciaver. Considerando una tale eventualità, le relazioni con Cabul assumono un'importanza che prima non avevano.

" La quistione oggi è questa: se sia meglio fidarsi dell'amicizia dell'Emir, od assicurarsi una frontiera più avanzata? E tale in realtà sembra essere la cosa che deve decidersi nelle conferenze di Pasciaver. Nelle Indie si è quasi certi, che nel caso di una guerra fra l'Inghilterra e la Russia, essa si estenderebbe pure nell'Asia. „

Intanto si vede che nelle Indie si pensa seriamente all'eventualità di una guerra, ed infatti a Bombay si è già formato un corpo di artiglieri volontari.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 17. — Il Consiglio dei ministri si riunisce ogni giorno.

L'ambasciata russa non ha ancora ricevuto l'ordine di partire.

I sudditi russi saranno espulsi, in caso di guerra.

Bukarest, 17. — Fu dato ordine di fermare tutti i dispacci che segnalano i movimenti delle truppe.

Una corrispondenza attivissima è scambiata fra i gabinetti delle potenze garanti ed i loro agenti diplomatici a Bukarest, riguardo all'attitudine da consigliarsi alla Rumenia in presenza delle attuali complicazioni. Nessuna potenza ha ancora dato istruzioni precise, nè ha formulato una decisione.

Kischeneff, 17. — Sono attesi i delegati montenegrini. Si crede che essi avranno un colloquio coll'imperatore e col principe Gortschakoff, il quale accompagnerà Sua Maestà.

Rustsciuc, 17. — Il console russo ricevette l'ordine di prepararsi a partire.

Il generalissimo Abdul-Kerim, accompagnato da Achmed-Eyoub, è arrivato e partirà domani per Silistria.

Sono arrivati altri 70 cannoni Krupp.

Varna, 17. — È sbarcato lo stato maggiore generale dell'esercito ottomano e si prepara a partire per Rustsciuc.

Tulscha, 17. — Due altri *monitors* turchi sono venuti a rinforzare la flottiglia all'imboccatura del Danubio.

Parigi, 18. — La dichiarazione di guerra della Russia è attesa per domani.

Attualmente non avvi alcuna trattativa diplomatica.

Sperasi che la guerra sarà localizzata.

Il dispaccio del *Times*, il quale dice che i sudditi tedeschi furono chiamati in patria, è falso.

Yokohama, 17. — Gl'insorti furono battuti e fuggirono verso Hionga.

Il quartiere generale fu trasferito a Kumamoto.

Credesi che l'insurrezione sarà fra breve terminata.

Vienna, 18. — L'imperatore scrisse una lettera al maresciallo arciduca Alberto, nella quale, riconoscendo con calde parole i grandi meriti dell'arciduca in pace ed in guerra, esprime nel proprio nome e in quello dell'esercito sincere felicitazioni pel suo giubileo militare.

Il ministro della guerra, circondato dai rappresentanti dell'esercito, si congratulò coll'arciduca Alberto, il quale rispose che doveva la sua posizione all'imperatore, e i successi ottenuti ai suoi compagni d'armi. Egli soggiunse che il più ardente zelo di tutti deve essere diretto a perpetuare il vecchio spirito militare austriaco e la vittoria non gli mancherà.

Parigi, 18. — Il generale Cialdini è atteso domani.

Le LL. MM. del Brasile, provenienti da Colonia, arriveranno qui domani.

Parigi, 18. — Il *Temps* assicura che Martel sottopose al Consiglio dei ministri, convocato straordinariamente, una lettera che il maresciallo Mac-Mahon lo incaricò di scrivere al vescovo di Nevers per disapprovare formalmente la lettera che il vescovo indirizzò al maresciallo presidente. La lettera del ministro esprime il rammarico che il vescovo abbia creduto di dovere, nelle circostanze attuali, pubblicare una lettera di natura tale da offendere una potenza amica. Tutti i giornali disapprovano la lettera del vescovo di Nevers.

Parigi, 18. — Khalil pascià, nuovo ambasciatore della Turchia, consegnò oggi al maresciallo presidente le sue credenziali. Non fu pronunciato alcun discorso.

La voce che l'Austria-Ungheria mobilizzerà alcuni corpi d'esercito è priva di fondamento.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che, in seguito alla brusca dichiarazione della Porta, è scomparsa ogni speranza di un successo di trattative ulteriori; quindi, se è impossibile d'impedire la guerra, gli sforzi comuni delle potenze europee saranno diretti decisamente ad impedire che la guerra prenda una maggiore estensione.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data d'oggi: Il governo decise di concentrare 10,000 uomini per proteggere la capitale contro le eventuali sorprese delle truppe irregolari turche.

Pietroburgo, 18. — Le voci relative ad un cambiamento del ministero turco sono infondate.

L'imperatore e il granduca ereditario partiranno venerdì e arriveranno lunedì sera a Kischeneff.

L'*Agenzia russa* dice che il protocollo non ha previsto il caso di un rifiuto perentorio da parte della Porta, che il protocollo è annullato in seguito alla dichiarazione inglese, ma che lo scopo al quale tendevano le potenze colla conferenza continua ad esistere e la Russia adempirà questo mandato europeo verso la Turchia.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il giorno 9 febbraio decorso, scrive la *Perseveranza* del 17 corrente, moriva in Milano il signor Emanuele Castellini, il quale legava con suo testamento la cospicua somma di lire 10,000 da elargirsi in opere di beneficenza. Il fratello di lui, signor Gaetano Castellini, interprete della volontà del defunto, aggiungeva lire 5000 del proprio alla suindicata somma, destinando lire 7500 a beneficio del Pio Istituto dei Rachitici e lire 7500 a favore del Piccolo Rifugio Lurani.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 17, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 26 dalla parte di Gœschenen e di metri 28 40 dalla parte di Airolo. Totale metri 54 40. Media quotidiana metri 7 80.

La Guiana. — Non vi ha, dice il *Times*, parte del continente americano che sia conosciuta da sì lungo tempo dagli europei quanto la Guiana, eppure nessuna regione americana è meno nota nei suoi particolari. Pochi hanno un'idea dell'estensione del paese compreso sotto questo nome e si suppone generalmente che esso consista dei tre distretti posseduti dall'Inghilterra, dall'Olanda e dalla Francia.

Queste colonie però non abbracciano che il quarto del paese intero che confina al sud colle Amazzoni, all'ovest coll'Orenoco, ed al nord col mare, la sua forma essendo elittica. La maggior parte del paese appartiene al Brasile e forma la parte settentrionale della provincia di Para che talvolta passa sotto il nome di Guiana portoghese. La parte occidentale, o Guiana spagnuola, forma una parte del Venezuela ed al centro sono i tre possedimenti della Francia, dell'Olanda e dell'Inghilterra.

Della Guiana francese, se si toglie la parte colonizzata della costa, non si conosce quasi nulla; ma una spedizione francese è partita per l'interno allo scopo di raccogliere delle informazioni.

Due opere pubblicate non ha guari in Inghilterra, una di G. Palgrave: *La Guiana olandese*, e l'altra di Barrington Brown: *La vita del campo e del canotto nella Guiana inglese*, contengono delle notizie abbastanza interessanti.

La Guiana olandese che occupa il centro delle tre colonie europee apparteneva originariamente all'Inghilterra, la quale la ha ceduta all'Olanda nella seconda metà del secolo decimosettimo. La visita che vi ha fatto Palgrave non durò che quindici giorni e naturalmente in sì breve tempo non ha potuto vedere che una piccolissima parte del paese. Egli si è recato per mare costeggiando, nella direzione dell'est, le rive della Guiana inglese e rende esatto conto delle rive basse delle due contrade.

Arrivato a Paramaribo, la capitale, il governatore gli somministrò tutti i mezzi di vedere ciò che gli poteva interessare nel suo breve soggiorno. Nelle sue escursioni il sig. Palgrave ha rimontato il fiume di Commervein che viene dal sud e il fiume di Cottica che corre verso l'ovest, parallelo alla costa da cui non è separato che da un breve spazio di terreno.

Questa colonia è stata inceppata nei suoi progressi ed ebbe a lottare con numerosi nemici, prima di giungere allo stato di tranquillità ed alla sicurezza di cui gode oggigiorno. I suoi principali nemici erano nemici domestici, i negri, che vi furono importati come schiavi e che, quantunque non maltrattati più che altrove, si sono rivoltati nei secoli scorsi, ripetute volte fino ad indurre i coloni ad affrancarli successivamente e a permetter loro di stabilirsi in modo indipendente nell'interno. I negri dei boschi (*sush negroe*), come si chiamano oggi, sono i discendenti di quegli schiavi liberati.

Dopo il loro affrancamento, questi schiavi rimasero costante-

menta fedeli al governo olandese e gli resero grandi servigi col respingere altri assalitori. Essi sono divisi in tribù, che hanno preso il nome dei luoghi ove i loro antenati hanno concluso la pace coi loro padroni, diventando liberi.

Essi hanno una organizzazione con capi e sottocapi propri. Sono molto industriosi, grandi e forti, pacifici e leali. La supremazia dei bianchi non vi esiste che di nome. Quantunque tutti discendenti da una stessa razza africana, ogni tribù sembra avere delle qualità fisiche, morali ed intellettuali d'un carattere particolare. È un fenomeno che per ogni rispetto è degno di osservazione.

Naturalmente vi sono nella colonia altri negri che i negri dei boschi; in realtà la maggior parte del lavoro nelle piantagioni si fa da negri che, dodici anni fa, erano ancora schiavi. Dei coolis e dei cinesi furono pure portati nella colonia. Il signor Palgrave crede che questo sia un male; esso ha gran fede negli africani come lavoratori nei tropici e raccomanda energicamente l'importazione libera di operai dell'Africa e non dell'Asia, nelle colonie come la Guiana.

Dopo un lungo periodo di depressione la colonia sembra trovarsi in prospere condizioni, ma è suscettiva di ulteriore progresso.

L'opera sulla Guiana inglese del signor Brown è d'un carattere differente da quella del signor Palgrave sulla Guiana olandese. Nella sua qualità di ingegnere del governo esso ebbe ad attraversare la maggior parte della Guiana inglese e nel suo libro si limita a narrare i vari viaggi che vi ha fatti.

Fu il signor Brown che ha scoperto la magnifica cascata di Kaieteur sulla costiera del Pataro. Una prova di quanto poco i coloni si fossero curati di esplorare l'interno del paese è questa, che quando il signor Brown ritornò a Georgetown per dar parte della sua scoperta, pochi volevano credervi. L'altezza della cascata è di 822 piedi e la larghezza della costiera di 369 piedi.

La Guiana inglese è meglio bagnata che le altre due colonie, quantunque sotto questo rapporto queste ultime non abbiano a lagnarsi. Vi ha uno o due distretti composti di deserti; ma in generale il paese è ricco di prodotti naturali di ogni specie, di animali, vegetali e minerali. Le sue risorse sono relativamente poco sviluppate; la popolazione indigena è sparsa e pacifica.

Notizie della Cina e del Giappone. — L'*Osservatore Triestino* del 13 reca le seguenti notizie:

Il Futai Ting fece un viaggio d'ispezione nell'interno dell'isola di Formosa. Durante la sua fermata a Kilung visitò minutamente le miniere di carbone nelle vicinanze di quella città ed esaminò il modo di usufruirle. Dicesi che la compagnia di navigazione a vapore dei negozianti chinesi intenda stabilire una nuova corsa di piroscafi fra Fuciau e Scianghai.

Verrà stabilita una stazione navale a Take-Shiki nella provincia di Tojimi, ove trovasi un eccellente porto. A Sumomoto, nella provincia di Awaji, è stata scoperta recentemente una miniera di carbone della medesima qualità di quello di Takashima. I lavori saranno cominciati prossimamente. A Tokio sarà costruita una scuola per l'istruzione dei figli dei nobili. L'imperatrice ha elargito 30,000 yen a tale scopo. Le rendite delle miniere di ferro di Yechigo e di Scimano furono molto lusinghiere durante l'anno scorso, ed in questo anno vi è speranza che siano ancora migliori. Si sta ponendo un telagrafo sottomarino fra Okayama ken (Bizen) e Ehime ken (Iyo), sull'isola di Scikoku.

La colonia straniera a Marsiglia. — Il *Journal des Débats* del 13 scrive che, secondo l'ultimo censimento della popolazione di Marsiglia, in questa città fu constatata la presenza di 54,854 stranieri che vi hanno stabilito il loro domicilio, e che, riguardo alla loro nazionalità rispettiva, vanno divisi nel seguente modo:

Italiani, 49,803; svizzeri, 1,190; spagnuoli, 930; tedeschi, 468; greci, 392; inglesi, scozzesi ed irlandesi, 304; belgi, 278; austriaci ed ungheresi, 156; turchi ed egiziani, 145; americani, 127; russi, 116; olandesi, 82; cinesi, indiani ed asiatici, 53; portoghesi, 39; svedesi, norvegiani e danesi, 30; rumeni o serbi, 1; altri stranieri, 120; di nazionalità sconosciuta, 620.

Il numero degli italiani, che nell'ultimo censimento è di 49,803, nel 1851 era soltanto di 16,109, nel 1861 di 20,667 e nel 1866 di 26,649. Nell'ultimo decennio, il loro numero andò aumentando di circa 20,000, nel mentre che il numero degli spagnuoli andò sempre più diminuendo, e ciò è tanto vero che, da 8,025 che erano nel 1861, si sono ridotti a 930 soltanto secondo l'ultimo censimento.

Oggetti preistorici in bronzo. — Leggiamo nella *France* di Parigi che una interessante scoperta è stata fatta a San Trifone, borgo svizzero del cantone Valdese, costrutto presso la pianura di terreno di alluvione che il Rodano depose prima di entrare nel lago di Ginevra. A pochi passi da una casipola detta *Lignai*, in un campo furono trovate cinque piccole ascie di bronzo del più bel modello, e la cui lunghezza varia da 17 ai 18 centimetri. Una di quelle ascie è rotta in due pezzi. Alcuni pezzetti di bronzo non lavorato accompagnavano quei preziosi resti dell'industria primitiva.

Nello stesso campo furono scoperti i resti di una fucina, il cui focolare, ancora attorniato di carbone, era formato di un pezzo di *gres*, sul quale vi erano traccie del fuoco.

La natura degli oggetti scoperti dimostra che, a San Trifone, esistette già una fonderia dell'età del bronzo analoga alle molte fonderie preistoriche già esplorate in Francia, e specialmente nel bacino del Rodano ed in Savoia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1877

Dopo la depressione barometrica, le pioggie e la neve nei dintorni il 31 gennaio, il mese di febbraio incominciò con una bellissima giornata, dominando una fiera tramontana, che nella notte salì a 47 chilometri di velocità media oraria. Fu questo come il preludio per tutto il mese, il quale fu assai ventoso, specialmente nella prima decade, e nel suo medio che fu di 247 chilometri superò il medio generale, dedotto da 15 anni di osservazione, dello stesso mese di marzo che è il più ventoso di tutto l'anno, e pel periodo suddetto si è di chilometri 226,1; come risulta da una recente memoria del ch. P. Secchi.

Per contrario la pioggia che fu in totale di soli mill. 23,5 vuol dirsi scarsa rispetto al medio generale di 50 anni, che è di mill. 58,8, quantunque il numero dei giorni piovosi fosse eguale al medio suddetto, cioè di dieci.

La pressione barometrica fu assai superiore alla media durante la 1ª decade, e venne successivamente diminuendo, specialmente nella 3ª decade, nella quale fu di mill. 753,54; mentre il medio mensile si fu di mill. 760,97 che è il normale. La temperatura altresì fu discreta, salvo il giorno 5, ed il suo medio mensile fu di 9°,17. Il massimo assoluto del barometro fu di mill. 772,1 il giorno 7 ed il minimo di mill. 745,5 il giorno 22. Il massimo della temperatura fu di 18°,0 il giorno 14 ed il minimo di 0°,0 il giorno 5.

Questo stato meteorologico che avemmo noi fu altresì co-

mune alla Francia, mentre le basse pressioni dominavano secondo il solito al NO, ed al Nord dell'Europa pel passaggio di varie forti burrasche accompagnate da pioggie disastrose specialmente nell'Inghilterra. Così passò per noi la 1ª decade, nella quale si ebbero 6 bellissime giornate, delle 9 che si ebbero in tutto il mese. Le altre quattro furono o variabili o quasi coperte, con poche goccie alle ore 10 ant. del giorno 8, ed una leggiera depressione barometrica. Dal 9 al 12 il barometro rimase stazionario sui mill. 766, e cominciò a calare sul mezzodì del 12, e giunse al suo minimo alle ore 6 ant. del 14 sotto l'influsso di due centri di depressione che trovavansi il 12 l'uno sulla Polonia, e l'altro sull'Inghilterra, e che si fusero insieme il 13 e 14 dileguandosi sul Mar Nero all'Est. Il 15 e 16 furono due belle giornate con barometro alto. Dal mezzodì del 16 cominciò a calare nuovamente il barometro per un centro di depressione al Sud dell'Europa, che giunse il 18 sull'Italia col minimo barometrico al mattino di quel giorno, con predominio di un forte vento di S, e di SSE, e pioggie ad intervalli il 17 e 18, dopo le quali risalì nuovamente il barometro.

Il 19 una forte depressione venuta dalla Scozia, trovavasi sul mare del Nord, e per tutta l'Europa cominciò a calare lentamente il barometro, ed assai rapidamente nella notte dal 19 al 20. Nella giornata del 20 calava a vista, indizio che il centro burrascoso discendeva direttamente sulla nostra stazione, ed al Sud dell'Italia. Il giorno 20 mise il vento al SSO sul mezzodì con pioggia ad intervalli verso sera, ma il centro della burrasca trovavasi ancora sui Paesi Bassi (740 mm.). Il 21 questa burrasca discese verso il SSE, e la regione centrale del minimo di depressione barometrica presenta sulle carte del bullettino internazionale di Parigi una forma assai allungata che si distende da Amburgo fino a Firenze. Il 21 fu piovoso da noi, e si ebbe la neve sui monti della Sabina. Il 22 il centro suddetto era giunto sull'Italia fra Roma e Napoli, e fu in quel giorno che si ebbe da noi il minimo assoluto di tutto il mese di 745 mm., 5 alle ore 4 antim. Questo passaggio fu accompagnato da tempo pessimo, da temporali con molta neve che cadde ancora nei colli circonvicini del Lazio, e perfino nella Sicilia. Sulle carte citate del 20, 21 e 22 si vede assai nettamente l'andamento successivo di questa burrasca dall'Olanda fino al Sud dell'Italia. Dal 22 al 25 risaliva da noi il barometro con giornate variabili, e bello il 25. Dal mezzodì del 25 cominciò a calare il barometro sotto l'influsso di una burrasca che spuntò il 24 al NE della Scozia, ed il 25 trovavasi sopra Stockolm e sulla Germania. Il 26 il tempo cattivo e burrascoso discese verso del Sud sul Belgio dirigendosi verso l'Est, ed estendendosi molto al largo. Il 27 un centro parziale di depressione trovavasi sopra Trieste con forte vento di SO da noi, e rapida voltata di vento al Nord con salita del barometro nel pomeriggio e nella notte. Al mattino del 28 si ebbe un giro turbinoso di vento al SO con ampia e rapida discesa del barometro che di nuovo col Nord sulla sera risale rapidamente. Si ebbero piccole piogge il 25, 26 e 28. La temperatura divenne più rigida e pare che voglia incominciare un periodo di freddo più intenso, come di fatto avvenne sui primi del mese di marzo, come vedremo nella prossima rivista.

L'elettricità atmosferica fu fortissima per tutto il mese ed il bifilare quasi sempre sturbato in connessione colle precedenti burrasche, ma dentro limiti non troppo estesi. Le più forti escursioni si ebbero i giorni 2, 11, 20, 21 in connessione colle poche macchie del sole che furono 4 sole per tutto il mese.

FEBBRAIO 1877.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	7	febbraio	772mm,1	ore	11 —	antimeridiane
»	16	»	770mm,0	»	1 —	»
»	19	»	764mm,9	»	10 30	»
»	25	»	758mm,8	»	10 —	»
»	28	»	758mm,4	»	1 —	»

Minimi.

A dì	14	febbraio	757mm,7	ore	6 —	antimeridiane
»	18	»	756mm,3	»	7 —	»
»	22	»	745mm,5	»	4 —	»
»	27	»	751mm,5	»	10 30	»
»	28	»	753mm,1	»	5 —	pomeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1ª	766,23	8,13	11,7	2,7	16,2
2ª	63,16	10,86	14,5	6,5	21,2
3ª	53,54	8,52	12,4	3,5	»
Mese	760,97	9,17	12,9	4,2	18,7

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	329,2	15,3	4,2	2,6	3,4	3,9
2ª	198,5	13,9	5,6	4,8	5,8	4,9
3ª	214,6	17,1	4,5	6,0	7,1	5,2
Mese	247,4	15,6	4,8	4,5	5,4	4,7

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	4,71	58,2	7,4	1	p. g.
2ª	6,82	68,0	3,4	3	10,0
3ª	5,77	68,8	4,4	6	13,5
Mese	5,77	65,0	5,1	10	23,5

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 31 marzo 1877.

G. St. Ferrari, astr. assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 aprile 1877 (ore 16 35).

Venti forti fra scirocco e ponente in molti paesi del Sud della penisola e della Sicilia, a Cagliari e a Civitavecchia. Libeccio fortissimo a Portotorres. Mare grosso nel golfo dell'Asinara, a Piombino e nei paraggi dell'isola di Tremiti. Generalmente agitato lungo il rimanente delle nostre coste. Cielo coperto o piovoso in diversi paesi del Nord e del centro della penisola e in Sardegna; nuvoloso altrove. Pressioni diminuite fino a 3 mill. nelle provincie napoletane e in quasi tutta la Sicilia. Aumentate altrettanto nel resto d'Italia; nord-est impetuoso a Pietroburgo. Pioggia a Riva e a Vienna; neve a Bregenz. Nel periodo decorso pioggie quasi generali con venti forti o fortissimi in diverse stazioni. Tempo sempre cattivo e nuove probabilità di colpi di vento specialmente fra ovest e nord sui nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	748,0	748,5	748,5	750,9
Termomet. esterno (centigrado)	10,8	17,0	15,2	11,2
Umidità relativa...	91	61	64	68
Umidità assoluta...	8,87	8,73	8,26	6,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 5	S. 35	S. 35	SO. 20
Stato del cielo.......	10. coperto, notte piogge	7. cumuli	8. cirro-cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 18,0 C = 14,4 R. | Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.
Pioggia in 24 ore = 19, mm 8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	72 62	72 57	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	75 85	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	75 10	75 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	77 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1180 —	1170 —	1180 —	1170 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	428 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas*	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	600 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	111 10	110 85	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 94	27 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 35	22 30	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 74 70, 75 cont.; 74 75, 77 1/2, 80 fine.

* Cupone staccato del 2° semestre 1876.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Marzo 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Cassa e riserva			L. 106,705,882 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 36,275,071 46	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,715,949 45	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 232,337 27	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 12,000,000 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 50,223,358 18
Anticipazioni			„ 29,199,625 84
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,574,856 04	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 73,587 70	„ 11,648,443 74
Crediti			„ 33,024,832 85
Sofferenze			„ 5,067,345 04
Depositi			„ 8,645,252 73
Partite varie			„ 12,019 903 64
	TOTALE		L. 256,534,644 36
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 805,417 89
	TOTALE GENERALE		L. 257,340,062 25

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	„ 1,628,623 55
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 121,823,030 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 62,054,205 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,156,862 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,645,252 73
Partite varie	„ 12,587,712 39
TOTALE	L. 255,907,878 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,432,183 93
TOTALE GENERALE	L. 257,340,062 25

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 21,284,890 93
Bronzo	„ 23,165 41
Biglietti consorziali	„ 84,558,395 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 839,431 „
TOTALE	L. 106,705,882 34

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	444,641	L. 22,232,050 „
da L. 100	439,145	„ 43,914,500 „
da L. 500	74,917	„ 37,458,500 „
da L. 1000	12,290	„ 12,290,000 „
	TOTALE	L. 115,895,050 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Somma
Da cent.	0,50	N. 408,347	L. 204,173 50
Lira	1	„ 94,292	„ 94,292 „
„	2	„ 845	„ 1,690 „
„	5	„ 475,352	„ 2,376,760 „
„	10	„ 69,427	„ 694,270 „
„	20	„ 75,725	„ 1,514,500 „
„	250	„ 4,131	„ 1,032,750 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ 9,545 „
		TOTALE	L. 121,823,030 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 121,823,030 50 è di uno a 2 49

Il rapporto fra la riserva L. 105,866,451 34 { la circolazione L. 121,823,030 50 e gli altri debiti a vista „ 62,054,205 54 } L. 183,877,236 04 è di uno a 1 73

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 43,744,070 46.

Visto: Il Direttore Generale Reggente
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1820

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Secondo un atto del Parlamento fatto, decretato e registrato nell'anno 22° e 23° del regno della vivente Regina di Inghilterra, cap. 35, col titolo " Decreto per ulteriori miglioramenti della legge di proprietà e per aiutare gli amministratori „ si notifica a tutti i creditori e alle altre persone che hanno qualche pretensione o diritto su o contro i beni del signor Basil John Augustine Norman, che già visse a Sant'Onofrio Monte Mario, nella città di Roma, morto intestato verso il 4 di novembre 1876, che lettere di amministrazione furono concesse sui suoi beni personali ed effetti il giorno 3 febbraio 1877 dall'Alta Corte di Giustizia di S. M. al principale registro della Verificazione dei Testamenti ai signori John Henry Norman e John Manship Ewart, zii legittimi, e a due che sono prossimi parenti dello intestato defunto.

Sono perciò richiesti di mandare i particolari dei loro reclami e delle loro domande ai sottoscritti signori Clarke Woodcock e Ryland avvocati, num. 14, Lincolns Inn Fields, London W. C. Inghilterra, prima del sette prossimo maggio.

Si notifica inoltre che dopo quel giorno i detti amministratori procederanno alla distribuzione dei beni lasciati dal defunto fra le persone che vi hanno diritto, avuto riguardo solamente ai reclami, di cui i detti amministratori avranno notizia; e non intendono di essere responsabili, nè in totalità nè in parte, dei beni così distribuiti, innanzi a coloro che non avranno avanzato in tempo i loro diritti o i loro reclami.

26 marzo 1877.

CLARKE WOODCOCK e RYLAND, 14, Lincolns Inn Fields, London W. C, avvocati per i detti amministratori.

1598

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere della pretura di Frascati fa noto, che nell'udienza del 14 corrente mese, innanzi al signor pretore del detto mandamento, all'asta pubblica ha avuto luogo la vendita del seguente immobile eseguita sull'istanza di Rufini Domenico ed altri, ed in danno di Rufini Vincenzo, e cioè:

Terreno vignato, cannetato e pometato, posto in territorio di Grottaferrata, vocabolo Pedica, confinante a levante con Paolo Ciurlatani, a ponente con Domenico Cantarini, a tramontana strada Squarciarelli ed a mezzogiorno col vicolo vicinale dell'Agedosia, gravato di canone a favore dell'erario, allibrato al censo, sezione 1ª, numeri 1407, 1408, 1409, 1410, 1412, 1412 e 1979.

Sopra il suddescritto fondo gravita il tributo diretto verso lo Stato di annue lire undici e cent. 60;

Che tale fondo nella sopraddetta udienza fu aggiudicato al signor Raparelli Mariano fu Luca da Grottaferrata per il prezzo di lire 1700 (lire millesettecento).

Avverte infine che ora ha luogo l'aumento del sesto sull'indicato prezzo, e chiunque il voglia può offrirlo con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria entro il termine di giorni quindici che va a scadere col dì 29 dell'andante mese, uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'articolo 680 procedura civile — Dalla cancelleria della pretura di Frascati, li 15 aprile 1877 — Il cancelliere Pollini.

Registrato con marca da lira una e centesimi venti, ed annullata.

Specifica dell'originale: Diritto lire due (L. 2 00) - Bollo lira una e centesimi venti (L. 1 20) - Registro lira una e centesimi venti (L. 1 20) - Repertorio centesimi venti (Cent. 20) — Totale lire quattro e cent. sessanta (L. 4 60). Quit. 920.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia ad uso d'inserzione.

Dalla cancelleria suddetta, oggi 16 aprile 1877.

1861 Il cancelliere POLLINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, 15 agosto 1867, n° 3848 e 11 agosto 1870, n° 5784.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 5 maggio prossimo venturo, in una delle sale della R. Prefettura locale, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Prefettura anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione del presente avviso d'asta sarà a carico dell'aggiudicatario o ripartita fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. Per Reale decreto 18 settembre 1870, n. 5894, la inserzione nel Bollettino ufficiale della Prefettura degli avvisi d'asta essendo limitata ai lotti superiori alle lire 8000, gli aggiudicatari di lotti di minor valore non saranno tenuti a sostenere veruna spesa per inserzione nemmanco allora che per lo stesso avviso si renda necessaria la parziale inserzione nel giornale pei lotti di un valore eccedente le lire 8000.

9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. negli uffici della R. Prefettura suddetta.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

Avvertenza. Si procederà a termine degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO primitivo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	150	Nei comuni di Genivolta e Cumignano — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Cremona — Podere Brugnano composto dei seguenti campi quasi tutti aratori, adacquatori, moronati denominati: 1. Ferramoso - 2. Campoloso e Campolosino - 3. Chioso e Novella - 4. Conta, Contina, Ventajola Grande e Longura - 5. Girasole, Testa del Forno, Fornasetta, Vescovato, Pomo, Cantonale e Restare - 6. Cabrinetto - 7. Canestrata e dell'Aja - 8 Casello, Degli Orti, Chiosino, Ortaglia e Cascina - 9. Fontana Grande e Piccola, Bucchierina, Marca, Lammone, Lamma della Gabriella, Albera e Dossello - 10. Restare Torretta, Torrettini, Lammone, Sacchini, Lamma dell'Inferno, Cantarane ed Argini - 11. S. Agata e Boschetto - 12. Tre Argini. Il tutto distinto in mappa coi numeri 82, 85, 32 1/2, 84, del 188 sub. 1, del 87, del 188 sub. 1, 198, del 188 sub. 1, del 185, del 186, 187, 184, del 185, del 188 sub. 1 2, del 188 sub. 2, 189, 608, 190, 191, 192, 193, 363, 364, 365, 366, 194, 205, 206, 368, 369, 196 sub. 1 2, 196 1/2, 83, del 87, del 197 e 199, coll'estimo complessivo di scudi 14,144 3 4	172 63 72	2637 15	163560 »	16356 »	11449 20	500 »
7	159	Nel comune di Genivolta — Provenienza come sopra — Podere Bibbiatica composto dei seguenti campi denominati: 1. Longura, aratorio, asciutto - 2. Bosco della Fornace, aratorio, irrigatorio, gelsito - 3. Canaletto, Bredine, Fontana, Bosco Breda Grande, Traversino e Pascoletto, aratori, adacquatori, gelsiti, vitati ed a bosco - 4. Lamma, Marcata e Rosina a prato - 5. Rosina, Chiosino, Colombarino, Risaletto, Campoloso, Lamma del Forcello, Lamma Tonda, Lamma Schiavoni e Lamma Lunga, parte aratori, adacquatori, semplici e parte anche gelsiti - 6. Cascina coi suoi orti e campi Ronchione Breda da Casa e Bosco, aratori, adacquatori, moronati - 7. Bosco delle Cinquanta Pertiche con piante d'alto fusto. Il tutto distinto in mappa coi numeri 4, 5, 1, 2, del 4, 3, 10, 11, 12, 18 sub. 1 2, 13, 30, 31, 32, 33, 34, 35 sub. 1 2, del 36, 14, 16 1/2, 17, 19, 20, del 21, del 21 e del 36, coll'estimo in complesso di scudi 6877 5 5	95 16 14	1453 22	60460 »	6046 »	4232 20	200 »

1761 Cremona, li 3 aprile 1877.

Per l'Intendente: TONINELLI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

Avviso di seconda convocazione.

Non avendo avuto effetto l'assemblea ordinaria d'oggi i signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione per il giorno 29 corrente alle ore una pom. in altra delle sale del civico palazzo in piazza Mercanti, n. 4, per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno per l'odierna adunanza come dall'avviso relativo 18 marzo scorso.

I bigiletti rilasciati per l'assemblea d'oggi sono validi anche per quella del 29 corrente.

I signori azionisti che non hanno ancora depositato le azioni hanno facoltà di consegnarle fino alle ore 3 pom. del 21 corrente presso il recapito della Società, via Carlo Cattaneo, n. 1.

Milano, 15 aprile 1877.

1835 IL CONSIGLIO DI VIGILANZA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco nº 173, nel comune di Melito, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2368.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè riservato pei ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 135.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 aprile 1877.

1772 L'INTENDENTE.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stata chiesta la rettifica in *Ferrero cavaliere Paolo Luigi Carlo fu Carlo Stefano, colonnello in ritiro, domiciliato a Biella*, dell'intestazione del certificato provvisorio nº 3057 d'iscrizione di due azioni, emesso dalla Sede di Torino in data del 22 gennaio 1876 a nome di *Ferrero Luigi fu Stefano, colonnello in ritiro, domiciliato a Biella*, la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla precitata Sede, presso cui trovansi inscritte le dette due azioni, un nuovo certificato coll'intestazione rettificata come sopra in sostituzione del suddescritto che sarà annullato.

Roma, 26 marzo 1877. 1439

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada, che dal Cimitero del comune di Belvedere Spinello mette nel territorio di Rocca di Neto.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 7 maggio venturo, in questo ufficio, avanti il signor sottoprefetto, e coll'intervento del signor sindaco di Belvedere Spinello, o di un suo delegato, si procederà pubblicamente all'incanto, col metodo dell'estinzione di candela vergine, per conchiudersi l'appalto di cui sopra.

La lunghezza delle strade da costruirsi è di metri 7228 29, del valore di lire 53,000, come dal progetto superiormente approvato.

Le condizioni relative a tale appalto dovranno far parte integrante del verbale di deliberazione e del contratto da stipularsi, le quali rimangono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

I lavori saranno compiti in quattro anni in modo da potervi far fronte colle risorse del fondo speciale costituito oltrechè dai cespiti A, B, C, di cui all'articolo 2 della legge 30 agosto 1868, del sussidio governativo e provinciale, amenochè il comunale non provveda con altri mezzi, nel qual caso i lavori avranno uno sviluppo adeguato agli stessi.

Gli attendenti all'appalto dovranno prima dell'asta presentare un certificato d'idoneità di cui all'art. 2 del capitolato generale, ed avere effettuato il deposito di lire 2500 in valuta legale, la quale somma sarà restituita a quelli che non risulteranno deliberatari.

La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 5000, e deve essere costituita o in contanti o in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico dello Stato, valutati a corso di Borsa nel giorno del deposito. Allora soltanto sarà restituita la cauzione provvisoria depositata dal deliberatario.

Il termine utile per la presentazione delle offerte per il ribasso non minore del ventesimo è stabilito in giorni 15, che avranno fine col mezzodì del giorno 22 del mese stesso di maggio.

Per gli atti dell'appalto verranno osservate tutte le formalità e prescrizioni sancite dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le spese tutte occorrenti per gli avvisi d'asta, atti d'incanto, contratto, copie e tasse di registro e bollo sono a carico dell'aggiudicatario.

Cotrone, 6 aprile 1877.

1800 *Il Segretario:* G. RUGIERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO PER 2º INCANTO.

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, allo sperimento di un secondo pubblico incanto col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, attesa la deserzione del primo incanto tenuto il 19 dello scorso mese, per lo

Appalto della costruzione del 4º tronco della strada provinciale di 3ª serie Potenza-S. Arcangelo, compreso fra l'abitato di Corleto ed il quadrivio Serra Francesco, Serra S. Giovanni e Parabella, di lunghezza metri 16578 81, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 408,804 81.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti eseguito il deposito provvisorio di lire 15,000.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in plichi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato quand'anche non vi sia che un solo offerente, sotto osservanza del progetto e dei capitolati d'appalto del 1º settembre 1875, che ognuno può consultare e leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso indicato nella scheda segreta normale.

I lavori saranno principiati appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguiti con attività per darli compiuti entro il termine di mesi trenta; ma ove la durata dell'esecuzione dovesse subordinarsi alla disponibilità dei fondi l'impresario dovrà dare annualmente compiuta una massa di lavori corrispondente alle somme stanziate nei bilanci annuali.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 50,000, e sarà data nei modi e con le forme designate nell'art. 6 del capitolato generale all'atto della stipulazione del contratto, che avrà luogo fra i trenta giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto il suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo, per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale e 9 del capitolato speciale, ed ambidue eleggeranno il domicilio legale nell'ufficio municipale di Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 15 aprile 1877.

1854 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SUTRI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 29 corrente, in questa Residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, e coll'assistenza del segretario municipale avrà luogo il primo incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada obbligatoria che da Sutri giunge al confine territoriale di Ronciglione.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 20,203 79, e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere minore del mezzo per cento.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di 6 mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, ed a depositare preventivamente la somma di lire 500 in valuta legale come cauzione provvisoria e guarentigia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno esser principiati subito che avrà luogo la regolare consegna, e dovranno essere ultimati nel periodo di anni tre.

I disegni, campioni ed il capitolato d'appalto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

La delibera seguirà colla riserva della vigesima, la cui scadenza verrà annunciata con separato avviso. Si osserveranno infine nell'appalto tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Sutri, 3 aprile 1877.

Il Sindaco: N. GORETTI.

1862 *Il Segretario:* F. CIALLI.

Provincia di Roma — Mandamento di Frascati

COMUNE DI GROTTA FERRATA

Avviso d'Asta.

Dinanzi l'ill.mo signor sindaco, o suo delegato, alle ore 10 ant. del giorno 4 maggio p. v., avrà luogo nella Residenza comunale il 1° esperimento d'asta col metodo dell'estinzione della candela vergine, per l'appalto dei lavori del nuovo Cimitero, che ammontano alla preventiva somma di lire 14,904 20, come da perizia redatta dal signor architetto cav. Agostino Mercandetti, superiormente approvata.

L'incanto si aprirà in base alla cifra suddetta, e sotto l'osservanza della perizia e relativo capitolato che trovasi depositato in questa segreteria comunale, ed ostensibile a chiunque, non che del regolamento sulla Contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di lira una per ogni lire 100.

A garanzia provvisoria delle spese d'asta dovrà ciascun concorrente depositare lire 500 in moneta corrente prima dell'atto dell'offerta.

L'aggiudicatario definitivo dovrà eseguire il deposito nella cassa comunale di un decimo dell'ammontare della somma per la quale l'appalto le venne aggiudicato, e questo a titolo di cauzione definitiva, o in moneta corrente, o in rendita pubblica italiana al corso legale di Borsa, all'epoca della consegna.

I lavori dovranno essere ultimati nel tempo e termine di otto mesi decorribili dal giorno della consegna.

L'importo generale del lavoro regolarmente liquidato sarà pagato dalla Amministrazione comunale nei modi e termini specificati nel capitolato di appalto.

Il tempo utile (fatali) per presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 ant. del giorno 19 maggio 1877.

Dalla Residenza comunale di Grotta Ferrata, li 17 aprile 1877.

1859 *Il Segretario comunale:* AUGUSTO ALBERINI.

(2ª *pubblicazione*)

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazione Generale sulla vita dell'Uomo

in Milano, Via Durini, n. 34

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della *Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo in Milano* invita i signori azionisti alla assemblea generale che si terrà domenica 29 aprile 1877, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Durini, n. 34.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;

2° Rapporto della Direzione sulle operazioni della Società a tutto lo scorso anno 1876;

3° Rapporto dei commissari verificatori relativo ai conti del detto periodo;

4° Approvazione del bilancio, del rapporto dei commissari e delle proposte di dividendo;

5° Rinnovazione dei tre membri del Consiglio d'amministrazione, cessanti per anzianità, signori cav. Francesco Cavajani, cav. Antonio Warchex e Antonio Spagliardi (I membri cessanti sono rieleggibili; statuto art. 27);

6° Nomina di tre commissari verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

Quegli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, presentando apposita procura ed anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 10 aprile 1877. **Pel Consiglio d'Amministrazione**

1768 *Il Presidente:* AVV FRANCESCO RESTELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 351, nel comune di Fermo, provincia di Ascoli-Piceno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3339 37.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 210.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Ascoli-Piceno, addì 8 aprile 1877.

1777 *L'Intendente:* G. PINNA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto,

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari della Divisione di Napoli, nel giorno di sabato 28 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 15 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 600 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di dieci in dieci giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 18 aprile 1877.

Per detta Direzione

1870 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle appresso rivendite:

N. 2 a Badia, nel comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 374 62 (trecentosettantaquattro e centesimi sessantadue).

N. 3 a Borgo a Buggiano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 749 57 (settecentoquarantanove e centesimi cinquantasette).

N. 3 a Quieta, comune di Massarosa, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 737 68 (settecentotrentasette e centesimi sessantotto).

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 9 aprile 1877.

1822 L'INTENDENTE.

Strade comunali obbligatorie.

PROVINCIA DI PARMA.

Comuni di Langhirano e Corniglio

Strada rotabile consortile dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo.

AVVISO DI 2° INCANTO

per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra Beduzzo ed il rio Vestola, della lunghezza di metri 3932.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi, notaro, fa noto:

Che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi stesso per appaltare i lavori suddetti, nel giorno 28 aprile corrente, alle ore 10 del mattino in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, a suo ministero, dinanzi agli illustrissimi signori componenti il Consiglio amministrativo della predetta strada consortile, e coll'intervento dell'illustrissimo signor Celestino Ponzi, ingegnere di detto Consorzio, si procederà ad un pubblico incanto pel cottimo del lavoro suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 99,851 09.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cinquanta.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, e si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi fosse che un solo offerente.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani del sottoscritto lire 3000 come cauzione provvisoria a garanzia del contratto, e presentare inoltre un certificato d'idoneità di un ingegnere del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore di sei mesi, ed altro certificato di moralità rilasciato dall'Autorità amministrativa.

Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 6000, o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa o con ipoteca su fondi di valore doppio di quello della cauzione.

Tale cauzione verrà restituita dopo seguita la collaudazione finale dei lavori.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire entro soli otto giorni, e così non più tardi del mezzodì del 7 maggio susseguente, il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento stante la riduzione dei termini stabilita dal suddetto Consiglio amministrativo colla deliberazione che ha fissato l'incanto pel presente lavoro.

I lavori incominceranno tostochè ne sarà stata fatta la consegna secondo l'art. 338 della legge 30 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dovranno essere proseguiti colla voluta regolarità ed attività allo scopo di essere ultimati nel periodo di anni due.

Farà parte del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. Si fa però eccezione per disegni ai quali, sebbene non inserti materialmente nel contratto, deve l'impresario nella stipulazione del medesimo riferirsi sottoscrivendoli in segno di ricognizione.

Saranno in corso d'opera fatti allo impresario pagamenti in acconto per rate di lire diecimila cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta, e di una ritenuta del decimo da conservarsi questa nelle Casse del Consorzio in guarentigia dell'esatto adempimento per parte dell'impresario di tutti gli obblighi contrattuali. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura al prezzo della tariffa menzionata all'art. 31 del capitolato.

Il cottimante dovrà eleggere domicilio in Parma e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare da persona idonea ed accetta al Consiglio amministrativo.

Sono a carico dello appaltatore le spese pel contratto, bolli, copie, tasse di registro e tutte le altre accessorie, comprese quelle di carta da bollo per certificati di pagamento e quelle dell'incanto rimasto deserto.

Il capitolato d'appalto ed i disegni sono ostensibili a chiunque nello studio del sottoscritto, posto in Parma, vicolo Palmia, n° 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 14 aprile 1877.

1836 D. VOLPI.

AVVISO. 1826

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia. — La Corte di appello del distretto di Palermo prima sezione civile — Visti gli atti e le conclusioni scritti del Pubblico Ministero — Visto l'art. 216 Codice civile — Intesa la relazione del signor consigliere cav. Tumminelli all'uopo delegato — Attesochè l'adottante *Termini Salvatore* di anni 51, da Palermo, è nella condizione richiesta dall'art. 202 e seguenti Codice civile in materia di adozione — Che tutte le formalità di legge sono state adempite — Che l'adozione riesce utile all'adottato **Cerami Saverio** di anni 20, nato da parenti ignoti — Per tali motivi — Dichiara farsi luogo all'adozione chiesta da *Termini Salvatore* in favore di **Cerami Saverio** di ignoti parenti; ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in Palermo al Palazzo municipale ed al Palazzo dei Tribunali, e sia inserto nel Giornale Ufficiale del distretto di Palermo ed in quello officiale del Regno — Deliberato nella camera del consiglio della Corte, 1ª sezione civile, dai signori ill.mo comm. marchese Giovanni Maurigi primo presidente, cavaliere Salvatore Nicoletti, cav. Giovanni Barce, cav. Giov. Battista Guccione, cav. Ignazio Tumminelli consiglieri — Oggi in Palermo, li 23 marzo 1877 — Marchese Maurigi — Gennaro Lopez vicecancelliere — A 23 marzo 1877 — Repertoriata al n. 1642, Anastasi — Pel cancelliere D. Andò vicecancelliere — Per copia conforme che si rilascia a richiesta del procuratore legale signor Traina — Oggi in Palermo, li 5 aprile 1877. — Pel canc. DOMENICO ANDÒ.

AVVISO. 1863

Si deduce a pubblica notizia che la nuova Commissione amministrativa dell'Opera Pia Collegio Nazzareno in Roma, nominata d'appresso rinuncia emessa dalla precedente, in conformità del Regio decreto 27 maggio 1875 ha formalmente assunta l'amministrazione del detto Collegio col giorno 23 marzo corrente anno. È per ciò che chiunque abbia interessi sia attivi sia passivi col ripetuto Collegio debbe rivolgersi alla iodata Commissione e per essa al sottoscritto presidente della medesima professore Francesco Ratti.

Roma, 17 aprile 1877.

FRANCESCO prof. RATTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Giovanni Giugni di Ajeta con ricorso presentato nella cancelleria del tribunale civile di Cosenza ha chiesto lo svincolo della cauzione data dal fu suo padre Luigi Giugni già notaio in Ajeta in lire 1700.

Le opposizioni si faranno nella suddetta cancelleria giusta l'art. 38 legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Cosenza, 18 febbraio 1877 — Segnato il cancelliere del tribunale: V. Scambelluri — L'originale è registrato con marca di lire 1 20 annullata.

Per copia conforme

1806 LUIGI GALLUCCI proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Al seguito dell'avviso datato 30 marzo p. p. essendosi avuto, entro il termine prefisso di giorni 15, offerte per la diminuzione, non minore del ventesimo, sul prezzo unitario di lire 6 34, in base al quale era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto della fornitura della ***Funicella metallica*** occorrente nel triennio 1877-78-79 agli uffici dipendenti dalla Direzione generale delle gabelle nella quantità approssimativamente calcolata di chilogr. 2000, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 9 del mese di maggio p. v. sarà tenuto presso questa Intendenza, innanzi all'intendente, o chi per esso, un ultimo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, seguendo il sistema della candela vergine.

Il prezzo su cui si aprirà l'asta sarà di lire 6.013 per ogni chilogramma di funicella, e chiunque vorrà concorrere all'appalto dovrà, a garanzia della sua offerta, provare di avere depositato presso la locale Tesoreria o depositare nelle mani di chi presiederà l'asta, in numerario od in titoli di credito al valore corrente di Borsa, la somma di lire 434.

L'appaltatore sarà obbligato di somministrare la funicella metallica in tutto conforme al campione ostensibile presso questa Intendenza, cioè a tre capi con filo di rame inargentato.

La funicella dovrà essere somministrata all'ufficio dell'Economato presso la Direzione generale delle gabelle in Roma, oppure a quell'altro ufficio che fosse determinato, sempre però in Roma.

L'appalto sarà dato a chi farà più vantaggiosa offerta in ribasso, e sotto l'osservanza delle condizioni ed oneri stabiliti nel relativo capitolato, ostensibile presso questa Intendenza.

Si dichiara infine che tutte le spese relative al detto appalto, cioè quelle d'incanto, di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti annessi, nonchè le spese di segreteria, staranno esclusivamente a carico del deliberatario.

Roma, 14 aprile 1877.

1866 *Per l'Intendente di finanza:* MONTECCHINI.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
DELL'OSPIZIO DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI IN ROMA

Avviso di Vendita.

In seguito delle facoltà ottenute dalla Deputazione provinciale, volendo la Commissione amministrativa dell'Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti di Roma alienare la casa posta in via del Cinque, nn. 11 e 12, s'invita chiunque voglia accudire a tale acquisto a presentare la sua offerta entro un mese dalla data del presente nella computisteria dell'Ospizio suddetto, situata nei locali interni del pio Stabilimento, per esser presa in considerazione. Gli schiarimenti occorrenti potranno aversi nella computisteria medesima aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle 8 ant. all'1 pom.

Roma, li 31 marzo 1877.

1867 *LA COMMISSIONE.*

DECRETO DI ADOZIONE.

La Corte d'appello di Napoli in 1ª sezione, sulla domanda dei coniugi Michele della Selva, fu Antonio, e Maria Perrillo, fu Domenico, nati e domiciliati in Mojano, con la quale si chiedeva farsi luogo all'adozione da essi fatta nella persona del giovinetto Angelantonio Riccio, con decreto del 9 aprile 1877 dichiarò farsi luogo all'adozione del detto Angelantonio Riccio di Nicola fatta nella di costui persona dai coniugi Michele della Selva e Maria Perrillo, ordinando che una copia dell'emesso decreto fosse affissa nella sala d'ingresso della Corte d'appello di Napoli, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra nel municipio di Mojano, e che sia da ultimo pubblicato nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 19 aprile 1877. 1868

AVVISO. 1827

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che Giuseppe Fontana fu Tommaso, notaio colla residenza in Oratino, provincia di Molise, essendo stato con decreto del 15 aprile 1876, a sua richiesta, dispensato dall'ufficio di notaio, ha fatto dimanda per lo svincolamento della cauzione, ed il tribunale civile di Campobasso, pria di dare i provvedimenti diffinitivi al riguardo, ha ordinato di farsi le pubblicazioni, ed affissioni, a mente dell'articolo 38 legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Campobasso, 14 aprile 1877.

AVV. EMMANUELE ALTOBELLO proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Velletri.

Con ricorso esibito oggi stesso alla presidenza del suddetto tribunale, ad istanza del signor Antonio Perfetti fu Baldassarre, negoziante, domiciliato in Roma e per elezione in Velletri presso lo studio legale del sottoscritto, si è domandata la nomina di un perito coll'incarico di valutare i seguenti stabili posti nel comune di Velletri, da subastarsi a danno del signor Antonio Polverini, domiciliato nella medesima città, e pignorati con atto di precetto notificato li 7 febbraio 1877, trascritto all'ufficio ipotecario li 20 detto.

1° Casa di abitazione posta nell'interno della città, in via Fiore n. 21, composta di un piano terreno con grotta e scoperto, di due piani superiori e soffitte, segnata in catasto coi numeri di mappa 1071, 4825, confinante con beni di Antonio Castrichella, conte Latini-Macioti e strada suddetta;

2° Utile dominio di vigna e canneto nel territorio contrada Madonna degli Angeli, con commodi murati di tinello, due grotte e pozzo, confinante Placido Lupi, Giuseppe Di-Lorenzo e strada che conduce ad Acqua Lucia, di proprietà diretta in parte del conte Latini-Macioti, in parte di casa Cella, ed in parte della Confraternita di S. Antonio di Padova, della superficie di capezzi novanta circa (misura locale)

Velletri, 12 aprile 1877.

1858 F. avv. FERRARI come proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.